

Un Piano Marshall per l'Europa



Come impiegherà l'Italia il Recovery Fund?

Marshall e Von der Leyen

a cura della **Ri.For.Med. srl**

L'approvazione del *Recovery Fund*, com'è noto, non è stata facile, avendo questo trovato immediatamente l'opposizione dei cosiddetti 'Paesi frugali' (Olanda, Danimarca, Svezia ed Austria e, successivamente, anche Finlandia), contrari ai trasferimenti a fondo perduto e favorevoli ad un ridimensionamento degli aiuti che l'Europa intendeva stanziare. Per convincere questi ultimi si è dovuta accettare una riduzione dei trasferimenti a fondo perduto ed un correlato aumento dei prestiti. **Tale accordo ha destinato circa 209 miliardi di euro all'Italia, di cui 81,4 miliardi in sussidi e 127,4 in prestiti.**

L'idea del *Recovery Fund*, inizialmente proposta dal Presidente della Commissione europea, Ursula Von der Leyen, è stata subito sostenuta dal finanziere George Soros, che ha provocatoriamente parlato della necessità di progettare un intervento sull'esempio del Piano Marshall, realizzato nel secondo Dopoguerra dagli USA attraverso un fondo perduto che copriva l'85% delle spese di rilancio dell'economia dell'Europa occidentale.

Tuttavia, il Piano Marshall intervenne per

risolvere la mancanza di risorse (infrastrutturali, logistiche, nonché economico-finanziarie) distrette dalla guerra. Oggi, invece, la criticità principale è nell'impiego delle risorse. L'Italia ancora non ha deciso come impiegare tali fondi; sul punto, il recente intervento di Mario Draghi al *Meeting per l'amicizia dei popoli* induce a riflettere su una seria riforma delle politiche di intervento pubblico: "I sussidi servono a sopravvivere, a ripartire. Questi, tuttavia, finiranno, mentre resterà la mancanza di una qualificazione professionale per i nostri giovani". **Occorre superare la stagione dei bonus ed inaugurare quella degli interventi strutturali.** Come più volte affermato dal noto meridionalista De Rita, "non è l'economia che traina il sociale. Per creare sviluppo occorrono processi di autocoscienza e di autopropulsione collettiva, non interventi dall'alto". ■

Le **Ri.For.Med S.r.l.** è una società di consulenza aziendale nata nel 2002 con l'obiettivo di contribuire alla crescita dell'innovazione nelle imprese, favorendo un collegamento diretto tra la comunità scientifica e il mondo imprenditoriale. Negli ultimi anni la società ha supportato singole iniziative imprenditoriali, finanziate dalla Regione Campania, a sostegno della creazione di Start Up e Spin Off innovativi (ad es. *Smart Web Factor*; *Sit.it*; *Cap-100*; *Genomix*, etc.).

Via Pietro Collatta 12 - 80138 Napoli - Tel. +39 081 9854471 - info@riformed.it - www.riformed.it